

Emergenza Ucraina, SIMeVeP sostiene la raccolta fondi della Federazione europea dei banchi alimentari



Per portare un aiuto concreto e tempestivo alla popolazione Ucraina, la SIMeVeP ha deciso di sostenere la raccolta fondi avviata dalla [Federazione europea dei banchi alimentari](#), di cui fa parte BancoAlimentare, partner con cui da oltre 5 anni abbiamo una collaborazione che ci vede alleati nel recupero di eccedenze alimentari da destinare alle persone in difficoltà, garantendone la sicurezza alimentare.

[Come si legge sul sito di BancoAlimentare](#), il 28 febbraio 2022 la Federazione Europea dei Banchi Alimentari ha convocato una riunione urgente con tutti i presidenti dei suoi membri in 29 paesi europei e un rappresentante del Global FoodBanking Network dagli USA.

I rappresentanti della Kyiv City Charity Foundation “Food Bank” hanno testimoniato che Kyiv è completamente isolata mentre in altre città, dove la situazione della sicurezza lo permette, la Kyiv City Fondazione di beneficenza della città di Kiev “Banco alimentare” continua le sue attività per fornire assistenza alimentare alle organizzazioni caritatevoli che ospitano anche i rifugiati. Si prevede che Kiev esaurirà le sue riserve alimentari entro un mese.

Nei paesi vicini, i banchi alimentari recuperano e consegnano

cibo ai centri per rifugiati, in particolare in Ungheria, Moldavia, Polonia, Romania e Slovacchia. Le richieste di aiuto sono varie, ma chiedono un sostegno a medio e lungo termine perché le loro risorse e le loro forze non possono durare a lungo.

La priorità della Federazione europea dei banchi alimentari, con l'approvazione unanime dei partecipanti, è quella di assistere la Kyiv City Charity Foundation "Food Bank" e i banchi alimentari nei paesi vicini come Ungheria, Moldavia, Polonia, Romania e Slovacchia.

La Federazione Europea dei Banchi Alimentari sta chiamando aziende, fondazioni, organizzazioni e privati cittadini ad aderire alla campagna di raccolta fondi.

La SIMeVeP raccoglie l'appello, sosteniamoli insieme!

Per saperne di più e donare su www.eurofoodbank.org/feba-supports-ukraine.

Bancoalimentare: ci attende un significativo incremento delle persone in povertà assoluta



Banco Alimentare in Italia fin dal primo giorno della guerra in Ucraina ha condiviso e aderito all'[iniziativa di raccolta fondi #AllTogether4Ukraine](#) promossa e coordinata dalla FEBA, la Federazione Europea Banchi Alimentari cui aderiscono i Banchi di 30 Paesi in Europa, incluso quello di Kiev.

Anche la SIMeVeP ha deciso senza esitazioni di [supportare l'iniziativa](#) il cui obiettivo è quello non solo di cercare di aiutare il Banco dell'Ucraina ma di sostenere l'attività dei Banchi Alimentari dei Paesi confinanti che da subito hanno accolto e visto ondate di profughi attraversare i loro confini.

Il Presidente della Fondazione Banco Alimentare Onlus, Giovanni Bruno, ha inviato [una lettera](#) ai propri partner e sostenitori per raccontare l'attività svolta sin ora e condividere una preoccupazione pressante per l'immediato futuro del nostro paese: nel 2022 ci attende un significativo incremento delle persone in povertà assoluta.

Scrive Bruno nella lettera:

“Nei prossimi mesi crediamo che l'unione di tutte le forze in campo sarà nuovamente indispensabile per rispondere non solo agli incrementi delle richieste di aiuto alimentare nel nostro Paese, ma anche alle necessità che l'accoglienza dei rifugiati in Italia genererà. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, a fare tutto il necessario per garantire sostegno alimentare a chi si trova in difficoltà e a chi verrà ospitato nel nostro Paese. Per fare questo avremo nuovamente bisogno di avere al nostro fianco tutti i Compagni di Banco che hanno creduto e credono nella missione di Banco Alimentare”

La SIMeVeP è pronta a dare il proprio apporto.

Vaiolo delle scimmie, perché deve essere un monito per tutti

E' [pubblicato su Repubblica Salute](#) il contributo di Maurizio Ferri, Coordinatore scientifico SIMeVeP, "Vaiolo delle scimmie, perché deve essere un monito per tutti".

Il vaiolo delle scimmie è una infezione zoonotica causata dal virus Monkeypox, cugino del virus del vaiolo, una malattia debellata nei primi anni 80 con una massiccia campagna vaccinale. La malattia è endemica in alcune regioni dell'Africa centrale ed occidentale ed attribuibile a spillover o passaggi del virus da serbatoi animali all'uomo. Casi sporadici di vaiolo delle scimmie sono stati segnalati in altri continenti, per lo più associati a viaggi o importazione di animali esotici. A partire dal 22 Maggio 2022 iniziano le prime segnalazioni di casi al di fuori del continente africano associati al contatto con persone infette e riconducibili al ceppo meno virulento e con bassa trasmissione interumana.

[Leggi il contributo integrale](#)

G20: Implementare One Health

per assicurare la sicurezza sanitaria e la stabilità economica



In occasione del recente incontro del G20 del 10 Giugno a Lombok, Indonesia e nell'ambito dell'evento collaterale One Health 'Implementare One Health per assicurare la sicurezza sanitaria e la stabilità economica" [follow-up della Dichiarazione di Roma del 2021](#),

la FAO ha invitato tutti i paesi ad attuare un approccio One Health per prevenire, rilevare e controllare le malattie zoonotiche emergenti sulla scia della pandemia di COVID-19 che ha minacciato la salute, il benessere e le economie di tutte le società.

L'evento follow-up della Dichiarazione di Roma del 2021 che afferma l'impegno dei paesi del G20 a migliorare l'attuazione dell'approccio One Health a livello nazionale, regionale e globale

Keith Sumption, Chief Veterinary Officer della FAO, ha dichiarato '*non saremo in grado di prevenire le future pandemie senza One Health, perché One Health è la parte essenziale delle attività di prevenzione e gestione dei fenomeni di spillover dagli animali all'uomo*".

Investire in un approccio One Health a livello globale, regionale e nazionale è fondamentale per i progressi nel controllo delle malattie zoonotiche, per la lotta alla resistenza antimicrobica (AMR) e per la garanzia di cibo sicuro e nutriente per tutti.

One Health deve far parte dell'architettura sanitaria globale ed in quanto tale richiede una collaborazione internazionale per prevenire e contenere in modo sostenibile, praticabile e a lungo termine le future pandemie.

Non c'è salute senza One Health. Nel sostenere il recupero della sicurezza sanitaria globale minacciata dalla persistente pandemia di COVID-19, i paesi membri del G20 hanno riflettuto sulle dieci raccomandazioni elaborate al termine dell'incontro che mirano a rafforzare e integrare l'approccio a tutti i livelli. Uno di queste chiede al G20 di accogliere il Piano d'azione congiunto One Health (JPA) (<https://www.woah.org/app/uploads/2022/04/oh-joint-plan-of-action-summary.pdf>) sviluppato dal quadripartito: FAO, WOAH, OMS e Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP) come quadro operativo per raggiungere obiettivi e priorità nazionali per gli interventi One Health.

Altre raccomandazioni sono di integrare One Health e contribuire a creare un ambiente favorevole alla sua attuazione mobilitando risorse, partenariati e investimenti nonché facilitare la condivisione delle conoscenze e il rafforzamento delle capacità One Health.

Maurizio Ferri
Coordinatore scientifico SIMeVeP

Il Parlamento italiano approva una legge che mira a

salvaguardare gli ecosistemi e la biodiversità nell'interesse delle generazioni future – Prime riflessioni



L'8 febbraio 2022 la Camera dei deputati ha approvato definitivamente una proposta di legge costituzionale che modificando degli articoli 9 e 41 della Carta inserisce come principi fondamentali della Costituzione la salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità che devono essere protette dall'economia. (http://documenti.camera.it/leg18/dossier/pdf/AC0504c.pdf?_1645276627675)

Vediamoli. L'articolo 9 modificato aggiunge alla tutela del patrimonio paesaggistico, storico e artistico del nostro paese la tutela dell'ambiente, biodiversità ed ecosistemi. Con l'art. 3, la proposta di legge costituzionale reca anche una clausola di salvaguardia per l'applicazione del principio di tutela degli animali. La modifica all'articolo 41 in materia di esercizio dell'iniziativa economica, stabilisce che la stessa non possa svolgersi in danno alla salute e all'ambiente, al pari di limiti già vigenti, ovvero la sicurezza, la libertà e la dignità umana. Lo stesso articolo modificato sancisce anche come le istituzioni, attraverso leggi, programmi e controlli, possono indirizzare e coordinare l'attività economica, pubblica e privata, a fini non solo sociali, ma anche

ambientali.

Due elementi innovativi dunque per le future politiche ambientali e per la tutela della biodiversità:

- l’ambiente, come valore costituzionalmente protetto, fuoriesce da una visuale esclusivamente antropocentrica e assume una significato più ampio di ecosistema, costituito da habitat umano e interventi di conservazione della natura come valore in sé;
- per la prima volta è introdotto nella Costituzione il riferimento agli animali, prevedendo una legge che ne definisca le forme e i modi di tutela.

E negli altri paesi? Diversi sono gli Stati europei la cui Costituzione menziona – nel testo attualmente vigente – la tutela dell’ambiente. Il testo di Costituzioni più recenti, come quella spagnola del 1978, reca specifiche disposizioni. Disposizioni sull’ambiente sono state inserite sebbene con formulazione e secondo modalità diverse, anche nell’ambito della Carta costituzionale dei Paesi Bassi e Germania e, con particolare ampiezza, in Francia nel 2005.

Si ricorda come in tema di ambiente, questo sia presente nella Carta di Nizza del 2000, che è la carta dei diritti fondamentali dell’UE, il cui articolo 37 (Tutela dell’ambiente) dispone che “un livello elevato di tutela dell’ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell’Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile”. Similmente gli stessi principi compaiono nell’art. 191 del Trattato sul funzionamento dell’UE (TFUE). In questo contesto si inserisce l’accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del 2016, in virtù del quale l’UE si impegna a perseguire il programma d’azione dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con 17

Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs), adottata nel 2015 dall'Assemblea delle Nazioni Unite.

Affinchè i nuovi principi costituzionali appena approvati abbiano la piena applicabilità, occorre assicurare una concertazione normativa ampia e trasversale – così come trasversale è l'ambiente – tra i diversi ministeri interessati e soddisfare due condizioni sine qua non:

- la stabilità politica per salvaguardare la corretta tempistica del processo di armonizzazione del sistema giuridico italiano con i principi ambientali sviluppati a livello europeo e internazionale;
- il rafforzamento dell'attuale struttura di *governance* per la transizione verso la sostenibilità, *in primis* del settore alimentare profondamente connesso con l'ambiente e gli ecosistemi, e per il conseguimento degli obiettivi delle strategie *Green Deal* e *Farm to Fork* della Commissione europea, che attendono di essere definiti nel quadro normativo comunitario.

I temi ambiente, biodiversità, cambiamenti climatici, sostenibilità e transizione ecologica, incardinati nella missione 3 del PNRR (**Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**) sono fortemente interconnessi e per garantire il successo delle relative politiche, occorre sviluppare un piano strategico nazionale che punti alla co-creazione di processi multi-livello ed inclusivi e al superamento delle logiche di silos che caratterizzano i settori tradizionali. Si tratta di sviluppare relazioni multi-sistemiche, che sono alla base del modello sanitario ispirato alla cultura *One Health* e di allineare i diversi programmi di implementazione degli interventi sui cambiamenti climatici, energetici, di biodiversità e di sostenibilità dei sistemi di produzione alimentare.

Come fa notare Sara Roversi fondatrice di *Food Future*

Institute nell'articolo 'La costituzione italiana per l'ecologia integrale', (https://www.huffingtonpost.it/blog/2022/02/10/news/la_costituzione_italiana_per_l_ecologia_integrale-8710345/) 'si tratta di riportare nel nostro paese che ospita un patrimonio naturale tra i più vasti, ricchi e unici in Europa, un equilibrio eco-sistemico tra economia, società, individuo e natura, è ciò costituisce un obbligo improrogabile se vogliamo realmente uscire dall'attuale stato di emergenza climatica e ambientale'.

Maurizio Ferri
Coordinatore scientifico SIMeVeP

Il Parlamento UE respinge il tentativo di limitare i trattamenti salvavita degli animali

Il Parlamento europeo sostiene la propria fiducia nella valutazione scientifica delle Agenzie dell'UE e respinge la mozione di opposizione alla bozza di Regolamento di esecuzione della Commissione del 19 Aprile 2022, adottata ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2019/6 che designa gli antibiotici e gruppi di antibiotici riservati al trattamento di determinate infezioni nell'uomo e stabilisce il divieto della loro inclusione nei medicinali veterinari autorizzati dall'UE (articolo 37, paragrafo 3, e 152, paragrafo 1, del regolamento).

La mozione era firmata dai parlamentari Tiemo Wölken, Nicolae

Ştefănuță, Martin Häusling e Anja Hazekamp.

Nonostante i ripetuti tentativi da parte di alcuni eurodeputati di minare la valutazione scientifica delle agenzie dell'UE e di limitare i trattamenti salvavita agli animali, la plenaria del Parlamento europeo ha nuovamente votato contro questa mozione, sostenendo la propria fiducia nelle procedure dell'UE e nella valutazione scientifica delle agenzie dell'UE.

La salute pubblica non può essere garantita se la salute e il benessere degli animali sono a rischio.

La professione veterinaria di tutta Europa, insieme ad altri attori del settore della sanità animale, ha immediatamente avvertito dell'impatto negativo che questa mozione avrebbe avuto. La mozione di opposizione non solo avrebbe messo in pericolo la sanità degli animali e delle persone, ma compromesso anche la lotta alla resistenza antimicrobica.

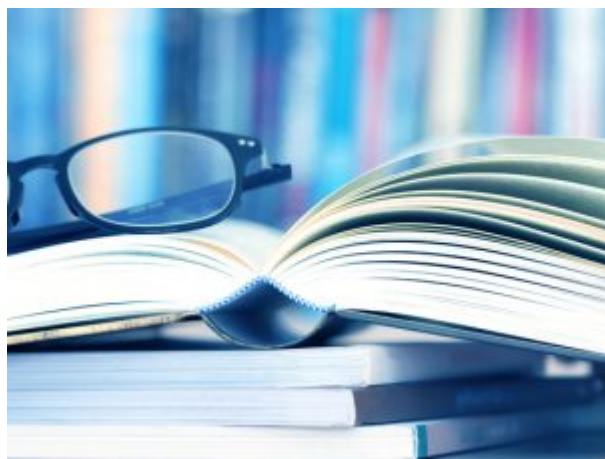
FVE si congratula con tutti gli eurodeputati, che hanno votato contro la mozione, per la fiducia riposta nella valutazione scientifica delle agenzie dell'UE e per il loro impegno nella lotta alla resistenza antimicrobica basata su One Health, promuovendo davvero l'uso prudente e responsabile degli antibiotici nell'interesse della sanità animale, sicurezza alimentare, salute pubblica e ambiente.

FVE continuerà a lavorare in stretta collaborazione con tutte le principali parti interessate nei settori della salute umana e sanità animale per garantire la vera attuazione dell'approccio One Health nella pratica. Inoltre, si impegnerà a sostenere i responsabili politici del Parlamento europeo e di tutte le istituzioni dell'UE con la propria esperienza scientifica e coerentemente con la propria missione di salvaguardare la sanità e benessere degli animali, la salute umana e l'ambiente.

“I veterinari conoscono, si prendono cura e contribuiscono”

SIMeVeP, che insieme a FVE e FNOVI [aveva recentemente esortato gli europarlamentari al voto contrario alla mozione](#), condivide la soddisfazione di FVE e ribadisce la propria fiducia nelle istituzioni dell'Ue e nelle scelte basate sulla scienza.

Pubblicati atti ECM Camaiore



Sono online gli atti del corso dal titolo: “Il veterinario di Sanità Pubblica come operatore della legalità, dal controllo ufficiale alla sanzione amministrativa” svoltosi a Lido di Camaiore (LU) il 10 giugno u.s..

Il corso ha affrontato il tema del corretto inquadramento giuridico delle non conformità che si riscontrano in sede di controllo ufficiale e della conseguente individuazione del diritto applicabile lungo tutte le diverse fasi del procedimento sanzionatorio.

[Scarica gli atti](#)

Formazione per i veterinari ufficiali, ancora aperta l'indagine RIBMINS



E ancora possibile partecipare all'indagine RIBMINS rivolta ai veterinari ufficiali che lavorano nei paesi europei.

Il progetto fa parte dell'azione europea [COST RIBMINS CA18105](#) sulla modernizzazione dell'ispezione delle carni.

Rispondendo alle domande, si contribuisce in modo sostanziale all'identificazione delle lacune formative e alla creazione di future opportunità di formazione per i veterinari ufficiali. Vi ringraziamo per la vostra collaborazione.

La risposta al questionario è riservata e anonima e richiederà 10 minuti.

[Accedi al questionario](#)

www.ribmins.com

Antibiotici. Le ragioni per reiterare il NO alla mozione di risoluzione ENVI



La Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (ENVI – Environment, Public Health and Food Safety) del Parlamento Europeo, sulla falsariga della [mozione di risoluzione presentata nel 2021](#), ripropone analoga risoluzione questa volta

avverso la bozza di Regolamento di esecuzione della Commissione del 19 Aprile 2022, adottata ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2019/6 che designa gli antibiotici e gruppi di antibiotici riservati al trattamento di determinate infezioni nell'uomo e stabilisce il divieto della loro inclusione nei medicinali veterinari autorizzati dall'UE

Gaetano Penocchio (FNOVI), Maurizio Ferri e Antonio Sorice (SIMeVeP), Francesco Proscia (FVE), hanno inviato una lettera congiunta ai parlamentari europei On. Bonafè, On. Moretti e On. De Castro spiegando le conseguenze della mancata disponibilità di antibiotici ad uso veterinario e invitandoli a votare contro la proposta spiegate le conseguenze della mancata disponibilità di antibiotici ad uso veterinario.

[Il testo della lettera inviata](#)

D.LGS 32/21 – Criticità e modalità operative, corso ECM

Si svolgerà a l'11 luglio 2022 a Palermo, presso l' Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, il corso Ecm, **gratuito per gli iscritti**, "D.LGS 32/21 del 2/2/2021. Criticità e modalità operative".

Il [Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32](#) "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117, che sostituisce il D.Lvo 194/2008, stabilisce le modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuate per garantire l'applicazione della normativa in materia di alimenti, sicurezza alimentare, materiali e oggetti destinati a venire in contatto con alimenti (MOCA), mangimi, salute animale, sottoprodotti di origine animale e prodotti derivati, benessere animale, immissione in commercio e uso di prodotti fitosanitari.

Definisce, inoltre, le tariffe per l'ispezione in caso di macellazione di animali fuori dal macello per autoconsumo e in caso di animali selvatici oggetto di attività venatoria per autoconsumo o per cessione diretta.

Il corso ha l'obiettivo di fornire alle diverse figure Professionali – Medici Veterinari, Medici Chirurghi (Igiene degli alimenti e della nutrizione), Biologi e Tecnici della Prevenzione – conoscenze in merito al D.lgs32/21 per una sua corretta applicazione.